

Minghetti, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Minghetti, relatore. La Commissione non può accettare la dizione dell'onorevole Toscanelli perchè crederebbe proprio di fare una cosa superflua. S'intende che saranno sentiti.

Presidente. Prenda atto, onorevole Toscanelli, di questa dichiarazione.

L'onorevole Carnazza-Amari fa una proposta?

Carnazza-Amari. Io accetto la proposta dell'onorevole Di San Giuliano, la quale è così concepita:

“ L'applicazione delle qualità e classi sarà fatta dalle Giunte tecniche, assistite dalle Commissioni censuarie comunali. ”

Ed a questo punto, credo opportuno il dire una parola di risposta a quanto ha detto l'onorevole Prinetti.

Certamente, se ogni singola particella dovesse essere esaminata dalle Commissioni tecniche e dalle Commissioni censuarie comunali, e dovesse farsi sulla stessa una larga discussione, comprendo benissimo che sarebbe impossibile raggiungere lo scopo. E lo stesso avverrebbe anche impiegando i periti catastali. Si capisce benissimo che allorquando si riuniscono queste Giunte tecniche, invece di applicare le tariffe ad una sola particella, le applicheranno a migliaia, a più migliaia nella stessa seduta, appunto perchè un territorio si compone di una molteplicità di particelle, le quali, presso a poco, sono eguali.

Per conseguenza, il lavoro che dovranno fare queste Commissioni tecniche non è isolato, distinto, particella per particella, ma è un lavoro complessivo che si riferisce all'intero territorio che comprende molte, anzi parecchie migliaia di particelle.

Ma intanto, di fronte ai contribuenti si avrà una certa guarentigia; appunto perchè, nell'applicare quelle varie tariffe, ci sarà il concorso dei periti eletti dal Consiglio provinciale, e non già soltanto dei periti fiscali, e si potrà discutere della natura del terreno e dell'applicabilità o meno di queste tariffe.

So benissimo che poi c'è il reclamo alla Commissione censuaria, l'appello alla Commissione provinciale, e il ricorso a quella centrale. È una procedura che si fa sollecitamente; e quando sarà il momento di determinare il valore di questi giudizi, ne parleremo.

Ma è certo sin d'ora che tutte queste Commissioni sottostaranno sempre al parere dei periti

catastali, ed è difficile che possano respingere le loro deliberazioni.

Per conseguenza la vera guarentigia, secondo me, di qualche efficacia per i contribuenti, è che l'applicazione delle tariffe sia compiuta dalle stesse Commissioni tecniche che faranno la classificazione e delimitazione dei varii terreni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fornaciari.

Fornaciari. Io credo opportuno di dare all'onorevole preopinante una spiegazione, la quale, spero, varrà a dilguare un equivoco nel quale, secondo me, è incorso.

Le Giunte tecniche hanno l'attribuzione di formare le tariffe senza tener conto delle varie particelle a cui debbono le tariffe stesse applicarsi. Le Giunte fanno una tariffa, dirò così, generica per ogni comune; stabiliscono, cioè, che nel comune A vi sono le tali qualità di cultura, che ciascuna qualità deve esser divisa in tante classi, e determinano per ciascuna classe, salvo il giudizio definitivo della Commissione centrale, il relativo reddito netto.

Poi (ed è questo un punto importante della mia spiegazione all'onorevole Carnazza-Amari) lasciano per norma dei periti classatori i così detti campioni, cioè: dopo avere stabilito nella tariffa che nel tal comune i prati saranno divisi, per esempio, in cinque classi, dicono anche: il tal prato noi l'abbiamo considerato come di prima classe, il tale altro di seconda, e via dicendo.

Ma il classamento di ciascuna particella cui dopo si procede è assolutamente indispensabile che sia fatto da periti, che devono essere in un numero assai grande, perchè le particelle sono moltissime, e non sarebbe possibile che una Giunta tecnica composta di cinque, sette o più persone potesse analizzare tutte queste particelle per fare l'assegnamento della rispettiva qualità e classe.

Or dunque, secondo l'organismo che è stabilito per questo catasto, è evidente che le Giunte tecniche debbono fare soltanto le tariffe, salvo l'indicazione di qualche particella per campione. Ma questa è una particolarità tecnica che non è necessario indicare nella legge, ed i periti classatori poi sono quelli, come ho detto, che debbono applicare la tariffa alle singole particelle. Secondo me adunque si andrebbe incontro ad un impossibilità assoluta di compiere il catasto, ove si adottasse la proposta dell'onorevole Carnazza-Amari.

Presidente. Anche se l'onorevole Carnazza Amari non insiste nella sua proposta, io dovrò mettere a partito una proposta simile dell'onorevole Di San Giuliano, che è stampata. Ci sarebbe poi l'emen-